

Codice scheda: ASC A4900261
Luogo e data: BALERNA - 02/07/1904
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MACEY CHARLES
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Scrive a D. Macey sulla lett. che ricevette da Sr. Amelia Clama, dir. FMA di Conegliano V. del 16/6, rivolgendo a lui la richiesta che ella gli fece in detta lettera di far fare ricerche sul fratello e di informare la Suora.

Balerna, 7 luglio 1904
Caro D. Macey,
Favorisci leggere la 3a pagina e far eseguire le ricerche necessarie e far rispondere direttamente. A rivederci e prega per
Tuo Aff. in G. e M.
Sac. Michele Rua

2/11.6.12
Caro D. Macey
Favorisci leggere la 3a
pagina e far eseguire le ricerche
necessarie e far rispondere direttamente.
A rivederci e prega per
Balerna $\frac{2}{11}$ 04
Tuo Aff. in G. e M.
Sac. Michele Rua
Venerabilissimo Padre.

Fu sì grande la sua degnazio-
ne nel venire a visitare questo nuovo Con-
vitto, e si doleva la gioia da noi provata
nel ricevere la sua visita, che mi sento in
obbligo di renderLe i più sentiti ringra-
ziamenti a nome delle due Suore, mie
compagne e coadiutrici nel lavoro affidato-
mi dalla Divina Provvidenza, e delle giova-
ni Operarie qui raccolte. Si, o buon Padre,
noi Le ringraziamo con tutta l'espansione

Del nostro cuore, e Le chiediamo umili
scuse della meschinità della nostra accoppi-
za. Avremmo voluto fare per Lei mil-
le e mille cose, ed invece dovemmo acconten-
tarci del più semplice ricevimento.

Gli evviva però uscirono spontanei dal
nostro cuore, e l'animo nostro era in-
ondato di santa letizia e di viva ricor-
danza. Le ragazze rimasero entu-
siaste della sua cara visita, ed io ne
spero grandissimo vantaggio per questa
nuova Casa.

La prego, Ven.^{mo} Padre, di usarci il favore
promessami, cioè di far fare delle ricerche ri-
guardo mio fratello. Il suo indirizzo agli
ultimi di Dicembre del 1901 e ai primi
del 1902 era: Alessandro Clama
180 High Holborn, London W.C.
Inghilterra. - Ciò che mi fa tenere di
qualche disprezzo per il suo lungo silenzio,
è perché cinque mesi or sono si è morta
l'unica sorella che avevamo, aveva diciotto
anni, erano due anni e mezzo che era
malata, abbiamo avvisato più volte il

fratello, la prima volta rispose, e fu
l'ultima lettera che scrisse, poi più nulla,
possibile che se potesse scrivervi, sapendo che
i poveri genitori sono soli, non lo farebbe
per quanto si fosse guastato? O buon Pa,
Dae il Signore Lei ricompenserà di tanta
sua carità, ed io coi miei disgraziati geni-
tori gliene serberò perenne riconoscenza.

Apprendo intanto gli umili e rispettosi
ossequi di queste sue figlie, e permetta
che con affetto riconoscente Lei baciamo la
mano. Ci benedica, o buon Padre e preghi
per noi. Sua obl. ^{me} figlia Suor Amelia

Comitato-opera
Veneziano - 19-6-1904

Edi. H. A.